

# Rassegna del 12/06/2021

2021 06 12 Il Mattino (ed. Nord) <b>pag. 36</b> .....	1
2021 06 12 Corriere del Mezzogiorno (ed. Napoli e Campania) <b>pag. 63</b> .....	2
2021 06 12 Roma <b>pag. 30</b> .....	3
2021 06 12 Cronache di Napoli <b>pag. 18</b> .....	4

## Caivano

**L'INIZIATIVA**

**Marco Di Caterino**

Un'arma in più per contrastare e magari bloccare l'ondata delle violenze di genere. Un'arma dai colori pastello, luci soffuse, fiori, arredi come quelli di una vera casa, e per i bambini matite e fogli da disegno. Un posto accogliente e tranquillizzante, dove raccogliere testimonianze e denunce delle vittime di maltrattamenti, soprattutto donne. Un luogo dove poter parlare senza legacci. Questo spazio si trova a Caivano, città difficile, asfissata dai clan e dalla sottocultura camorristica e peggio ancora dove in alcuni posti si abusano e si uccidono i bambini.

**LA CERIMONIA**

E allora questa nuova arma può sembrare fantascienza. Ma non lo è. Perché ieri mattina, nel corso di una sobria cerimonia è stata inaugurata «Una stanza tutta per sé», per le donne vittime di maltrattamenti, proprio nella caserma che ospita la locale tenenza. Ed è, come hanno sottolineato tutti gli intervenuti, la prima «stanza tutta per sé», che da oggi è operativa nella provincia di Napoli e che va ad aggiungersi a quella già operante nel quartiere napoletano di Capodimonte.

L'iniziativa rientra nel protocollo nazionale stipulato nel 2019 tra il comando generale dell'Arma dei carabinieri e la presidenza dell'associazione Soroptimist International Italia, che da anni è in prima linea nel contrasto alla violenza di genere in famiglia. E così, grazie a questa collaborazione i militari hanno messo a disposizione una delle stanze al piano terra della caserma, mentre il Soroptimist Club Napoli Vesuvius ha donato gli arredi e i materiali informatici per la trasformazione della stanza. A fare gli onori di casa il generale Canio Giuseppe La Gala, comandante del Provinciale di Napoli. «Inauguriamo oggi la seconda "stanza tutta per sé" nel Napoletano; la prima in provincia, nella caserma della Tendenza di Caivano, in un territorio complesso e fortemente condizionato dalla criminalità. Ed è proprio in posti come questi, che le forze dell'ordine devono guadagnare la fiducia

# Nella camera della fiducia più facile svelare gli orrori

► «Una stanza tutta per sé», in caserma l'accoglienza soft delle vittime di violenze

► Inaugurazione con il prefetto di Napoli il generale La Gala, Comune e volontari



**COLORI DELICATI E FOGLI DA DISEGNO PER I BAMBINI: AL VIA IN PROVINCIA IL PROGETTO NAZIONALE SOROPTIMIST**

della gente e avere particolare attenzione per le fasce deboli, tra queste donne maltrattate e bambini. Abbiamo formato personale femminile affinché sia più confidenziale la fase della denuncia che invece costituisce la chiave di volta delle indagini. Sono felice - ha concluso il generale - che oggi si sia rinnovata ancora la già solida collaborazione con la

Soroptimist International d'Italia, da sempre in prima linea nella lotta alla violenza di genere». Con tono pacato, com'è nel suo stile il prefetto di Napoli, Marco Valentini (già commissario prefettizio a Caivano) ha sottolineato «che è importante e necessaria la collaborazione tra il volontariato e le forze dell'ordine, soprattutto nei casi di violenza di genere, che presenta indubbi risvolti psicologici nelle vittime. Avere a disposizione una struttura come quella che oggi inauguriamo costituisce un grosso passo in avanti, soprattutto per ciò che concerne l'aspetto della fiducia nelle forze dell'ordine».

Emozionate e sempre più motivate Mariolina Coppola, presidente nazionale Soroptimist accompagnata da Mariella Giovene di Girasole, del Club Soroptimist Napoli Vesuvius, che ha for-



nito gli arredi. «La stanza inaugurata oggi a Caivano è la 170esima dall'inizio del progetto avviato nel 2015 dal Soroptimist in collaborazione con l'Arma dei carabinieri - hanno detto Mariolina Coppola e Mariella Giovene di Girasole - e rappresenta un importante presidio per contrastare la violenza di genere in una realtà assai complessa anche da un punto di vista socio-economico. Dopo i recenti fatti di cronaca, non ultimo il caso della giovane Saman, dobbiamo proseguire la nostra opera con tenacia e determinazione». All'inaugurazione, Carmine Renzullo, procuratore facente funzioni della Procura di Napoli Nord, il vice sindaco con il personale dei servizi sociali del comune di Caivano, gli alunni dell'istituto alberghiero di Napoli, l'avvocato Daniele Farone, del comitato per le pari opportunità di Soroptimist e don Giuseppe Esposito, parroco di San Pietro Apostolo che ha benedetto la stanza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**VALENTINI: AIUTIAMO A DENUNCIARE ABUSI IL COMANDANTE DEI CARABINIERI: COSÌ LA GENTE AVRÀ PIÙ FIDUCIA IN NOI**





## Caivano

### Donne e violenza, stanza protetta per denunciare

Il prefetto, Marco Valentini, ha partecipato, nella sede della tenenza dei carabinieri di Caivano, all'inaugurazione della stanza dedicata all'accoglienza delle donne nel delicato momento della denuncia di violenze. È un ambiente protetto che tende a un approccio meno traumatico con gli investigatori. L'iniziativa rientra nell'accordo siglato tra i carabinieri e l'associazione **Soroptimist**.





CAIVANO L'appello del generale La Gala all'inaugurazione della sala per l'accoglienza delle donne vittime di violenza

## «Non abbiate paura di denunciare»

CAIVANO. Tagliato il nastro della seconda "stanza tutta per sé", inaugurata dai carabinieri del comando provinciale di Napoli e Soroptimist International d'Italia. È la prima in provincia di Napoli. Si tratta di una location dedicata all'accoglienza e all'ascolto delle vittime di violenza di genere. Il Soroptimist Club Napoli Vesuvius ha donato gli arredi e i materiali informatici per la realizzazione della Stanza, dedicata all'ascolto e alla denuncia da parte delle donne: uno spazio che si connota per la scelta degli allestimenti, distinti da quelli degli uffici ordinariamente utilizzati per la ricezione delle denunce. Offrono, infatti, un senso di accoglienza e vicinanza con colori, luci e arredi che richiamano quelli di un ambiente domestico più che quelli di un ufficio di polizia. Sono funzionali a favorire la necessaria empatia tra le vittime e gli operatori secondo un modello di prossimità e di dialogo già proficuamente sperimentato nelle procedure operative dell'arma. La scelta di realizzare la Stanza nella sede di Caivano, che fa il pari con quella allestita nella stazione di Napoli Capodimonte, ha un significato particolare perché testimonia l'attenzione istituzionale al fenomeno della violenza di genere in un territorio sensibile, sia sotto il profilo della criminalità organizzata che comune. Il contesto di degrado sociale del rione Parco Verde, nel tempo, ha generato problematiche significative con episodi di assoluta gravità che hanno visto coinvolti purtroppo anche i minori. Un territorio quello di Caivano su cui i carabinieri investono il proprio impegno, non solo nelle indagini ma anche sul piano della prevenzione e della vicinanza, come testimonia l'odierna iniziativa sviluppata d'intesa con Soroptimist. Il Generale Giuseppe La Gala, durante l'inaugurazione, ha dichiarato: «Si rinnova oggi la già

solida collaborazione con la Soroptimist International d'Italia, da sempre in prima linea nella lotta alla violenza di genere. Inauguriamo oggi la seconda "stanza tutta per sé" nel napoletano, la prima in provincia, realizzata nella caserma della Tenenza di Caivano, in un territorio complesso e fortemente condizionato dalla criminalità. Un passo fondamentale per catturare la "fiducia", un concetto per il quale l'Arma dei Carabinieri si batte da sempre con energia. Non bisogna avere paura di denunciare, anche se si tratta del padre dei propri figli: è chiaro che non può esserci amore nella violenza. Va considerato un "amore malato", viziato. Bisogna avere il coraggio di dire "basta!", perché spesso, oltre alle donne, sono i bambini a soffrire in questi contesti. Bisogna avere fiducia nello Stato e nelle Istituzioni - ha continuato il Generale La Gala - che sono e saranno sempre dalla parte dei più deboli». L'Arma dei Carabinieri sta puntando molto sulla formazione del personale: grazie a corsi di specializzazione stiamo fornendo supporto alle 100 stazioni e tenenze carabinieri di Napoli e Provincia. Questo per cogliere ogni possibile indicatore di disagio, per evitare quelle tragedie di cui siamo spesso testimoni, senza trascurare alcun segnale. Il Comando Provinciale di Napoli si affida alla sensibilità di comandanti di stazione e tenenze Carabinieri, supportati da una rete di personale specializzato diretto dal Capitano Giorgia De Acutis. «Vogliamo avvicinarci ulteriormente alla popolazione, garantendo ai più deboli quella prossimità che da oltre 200 anni è simbolo dell'arma dei Carabinieri. Di grande utilità si è dimostrato lo smartwatch "mobile angel", un dispositivo affidato alle vittime di stalking o violenza che consente di attivare l'intervento del 112 con un semplice click», ha aggiunto



La Gala. Realizzato anche un poster nel quale si sensibilizzano le vittime di violenza di genere a denunciare: un'iniziativa semplice, ma d'impatto con un poster affisso nelle 100 stazioni e tenenze Carabinieri del territorio napoletano. Mariolina Coppola, presidente nazionale Soroptimist e della Presidente Mariella Giovene di Girasole, del Club Soroptimist Napoli Vesuvius ha spiegato: «La stanza inaugurata oggi a Caiva-

no è la 170esima dall'inizio del progetto "Una stanza tutta per sé", avviato nel 2015 dal Soroptimist in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri e rappresenta un importante presidio per contrastare la violenza di genere in una realtà assai complessa anche da un punto di vista socio-economico. Dopo i recenti fatti di cro-

naca, non ultimo il caso della giovane Saman, dobbiamo proseguire la nostra opera con tenacia e determinazione per rinforzare la rete di protezione a tutela dei soggetti più fragili». All'evento ha preso parte attiva una rappresentanza di studenti dell'Istituto Alberghiero "Francesco Morano", eccellenza del territorio caivanese riconosciuta a livello nazionale, accompagnati dalla Prof.ssa Eugenia Carfora. La presenza dei giovani è il simbolo dell'impegno e della cultura della società caivanese, che, dalle scuole, esprime il proprio potenziale positivo per il futuro di questo territorio. All'appuntamento hanno partecipato anche il Prefetto di Napoli, Marco Valentini, il Procuratore di Napoli Nord Carmine Renzulli, il sindaco di Caivano, Enzo Falco, Padre Cosimo Pagliara, rettore del Santuario cittadino di Maria SS del Campiglione.



**Caivano** E' stata inaugurata presso la tenenza dei carabinieri per le persone in difficoltà. Ricordata la piccola Fortuna

## Al Parco Verde una 'stanza' per le vittime di abusi

**CAIVANO (rr)** - 'Una stanza tutta per sé' nella tenenza di Caivano a pochi passi dal Parco Verde, teatro della morte della piccola **Fortuna Loffredo**. Proprio in un territorio lacerato dalla criminalità organizzata è stata creata una stanza apposita per dare supporto alle vittime di violenza. Un luogo in cui sentirsi al sicuro e cercare un sostegno. Il taglio del nastro è avvenuto ieri in presenza del prefetto di Napoli **Marco Valentini** del procuratore di Napoli Nord **Carmine Renzulli**, dell'amministrazione comunale di **Enzo Falco**, di padre

**Cosimo Pagliara** del Santuario cittadino di Maria Santissima del Campiglione, di don **Giuseppe Esposito** della chiesa San Pietro Apostolo, della preside dell'istituto alberghiero Morano del Parco Verde **Eugenia Carfora**, del presidente Soroptimist International Italia **Mariolina Coppola**, del presidente Soroptimist Club Napoli Vesuvius **Maria Giovane Di Girasole** e dell'avvocato **Daniela Farone** comitato pari Opportunità Soroptimist International. La nascita della stanza nasce nell'ambito di un protocollo nazionale stipulato nel 2019



tra il comando generale dell'Arma e la presidenza dell'associazione Soroptimist International Italia. Colori, luci e arredi richiamano quelli di un'ambiente domesti-

co più che quelli di un ufficio di polizia per far sentire a proprio agio le vittime. Personale specifico capace di garantire sicurezza, così come in provincia di Napoli è

stata riscontrata l'utilità del 'Mobile Angel', uno smartwatch che consente alle vittime di allertare tempestivamente i carabinieri. La stanza nella tenenza di Caivano, guidata dal tenente **Antonio La Motta** e coordinata dal maggiore della compagnia di Casoria **Diego Miggiano**, nasce dopo quella a Capodimonte. Il generale dell'Arma **Canio Giuseppe La Gala** ha lanciato un chiaro messaggio: "Bisogna avere fiducia nello Stato e nelle Istituzioni che sono e saranno sempre dalla parte dei più deboli".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

